

Storia E Filosofia Dell'analisi Infinitesimale

Eventually, you will utterly discover a other experience and realization by spending more cash. still when? do you admit that you require to get those all needs a significantly cash? Why dont you try to get something basic in the beginning? Thats something that will guide you to comprehend even more a propos the globe places, later than history, amusement, and a lot more?

It is your utterly own times to fake reviewing habit. along with guides you could find filosofias Dell'analisi Infinitesimal below.

Archeion1926 Includes section "Analisi critiche".

Tre in unConsolato Pellegrino 2013-03-07 Riuscireste voi, con tutta la fantasia del mondo, a mettere insieme in un unico ragionamento buoi e infinità del conti palloni da calcio? Occorre una bella faccia tosta anche solo a proporlo, non trovate? Certo, se siete abituati a mangiare le favolose torte di nonna Sofia e vi chiamo tutto diventa più facile: i buoi fanno parte di legendarie storie matematiche dell'antica Trinacria, chiamando in causa addirittura Diofanto; il confronto uno-a-uno continui viene, più che concepito, idealizzato da un tedesco di nome Georg: il tangram, al di là della sua apparenza leggera e giocosa, in realtà nasconde misteri matematici tuttora aperti. E il pallone da calcio? Ma dai, questo lo sa anche nonna Sofia, non ha mica bisogno di un Andrea che glielo spieghi ... Tutti sanno che il pallone da calcio è un icosaedro convesso troncato che ha come facce 20 esagoni e 12 pentagoni regolari; è per questo che Maradona faceva quei goal geniali, per via delle sue indiscrezioni matematiche: colpiva sempre l'angolo interno di un pentagono; mentre per fare il cucchiaio alla Totti bisogna colpire il centro di un esagono. Lo sanno anche i bambini: nonna Sofia ha bisogno di essere sorpresa e sedotta dal nipotino Andrea, allora si possono chiamare in causa le coniche, i paradossi, la trisezione dell'angolo generato (con un compasso?) e le passeggiate sui ponti di certe famose K-città adagate su P-fiumi. In questo modo c'è materiale succulento da offrire ai fanatici delle letture dei testi: le posizioni non sono più stereotipate e Tito e Luciana, oh pardon, Andrea e Sofia, possono essere tra loro scambiati. Come, come, lettore, non ci stai capendo niente? Ma dillo a me, che li conosco di persona e che so che sono in tre anche quando dicono d'essere in due; perché non c'è storia, frase, animazione, disegno, aneddoto, dato, formula, teorema, congettura, che Tito non abbia discusso dettagliatissimamente con Anna. Quando si sveglia la mattina, lui mica beve il caffè leggendo come tutti i pensionati del mondo; no, lui racconta ad Anna tutte le elucubrazioni notturne su meccano, gioco, filatelia e gli altri ambiti nei quali ha deciso di inseguire, che spesso sono storie di storie. (Lei dorme, lui sogna). Solo passato quel vaglio, giunge alla proposta, ne parla anche con Luciana e parte con accuratissima bibliografia di insidiose note micidiali. Ah, le note: si sarebbe potuto fare due volumi, testo e note, si 457 note a fondo libro, ho detto quattrocentocinquantasette, ciascuna più delle altre; ma qualcuno l'ha mai fatto un libro di sole note? Io una volta scrissi un racconto (pubblicato nel mio superpremiato libro Icosaedro), che era formato da un testo e di infinite note a pie' di pagina. Ma io l'ho fatto apposta, Tito no, per lui la nota è nota, serve per entrare in dettaglio, per dire fuori testo quel che il testo non chiosa ghiotta, l'appiglio colto, la finezza succulenta, che invoglia il lettore a impegnarsi nell'andare a cercare cercare per sapere sapere. Sono note sfiziose, tutte potrebbero essere un oggetto per un nuovo dialogo fra Sofia ed Andrea. Già lo immagino, un labirinto-dialogo. Dal punto di vista storico c'è di tutto, dagli arpenodoti agli sferici creatori di giochi matematici, fra i quali spicca il suo beniamino Martin Gardner (che è poi beniamino di tutti noi ... giocherelloni) (e questo avrei potuto usarlo) (e anche questo) (...), da Galileo a Lakatos, da chi si interessa agli aspetti affettivi, a chi vuol dimostrare o contraddire congetture, c'è spazio per tutti. E come si sorprende questa splendida e cusaniana nonna Sofia (dottamente ignorante) in un dialogo che ha il sapore di un testo socratico-galileiano-lakatosiano a forma di dialogo, mentre convince noi stessi all'interno di un effetto Droste senza fine, la matematica ti avvince, ti lascia come attonito, intrigante, appunto. Se sai le cose, sei ammirevole, in cui esse sono raccontate e Semplicio ci fa la figura del dilettante; se non le sai, cavolo!, ti prende la frenesia di saperle, perché non è possibile arrivare in fondo, ignorando gli infiniti riferimenti e le mille note che illustrano e illuminano gli argomenti trattati, uno per uno. Certo, tutto ciò, scritto in un testo di carta, con copertina e inchiostro ha il suo fascino, ma anche le sue limitazioni; in un testo di carta, come avrebbe fatto Tito a farci stare le sue animazioni, il pop up, i colori? Lui con le sue scherzose, le costruisce con una pazienza certosina e la usa per spiegare, non per illustrare. Prendete quella del teorema di Pitagora e lasciatevi sorprendere. In un testo non sarebbe stato impossibile, in uno elettronico tutto è possibile. Nonna Sofia si lascia avvincere dal tangram, ma mai smette di produrre torte e simili leccornie: Andrea, mai, te lo immagini a mangiare per punizione tutte le torte preparate da Sofia con immagini ottenute con i sette pezzi tan, parlando e masticando? E che cosa gli fa fare questo giovane filomatematico mangiatorte? Mistero! E Tito? E Luciana? E Anna? A chi toccano le torte? Le fa forse Tito e Luciana le mangia? Stento a crederlo, ma ad una collaborazione su diversi piani. Alla prorompente immaginazione creativa di Tito, che contrasta con la sua pignoleria allucinante e severa ma garbata, si contrappongono le sensate e lungimiranti vedute di Luciana ed Anna. Non c'è immagine, formula, testo, figura, ipotesi, ... che non venga vagliata in modalità multiforme, discussa e analizzata anche le singole note, i singoli riferimenti, come solo gli ipercritici creativi sanno fare. Andrea: Nonna, e allora, ti piace la matematica? Sofia: Sì, adesso devo proprio studiare. Ma non è la matematica che pensavo io, questa è una matematica davvero intrigante, non noiosa e piena di stereotipi. Andrea: Certo nonna, è sempre così quando si parla di zampino zio Tito. Sofia: Imparare questa matematica mi piace, mi dà soddisfazione, risponde a tante curiosità. Ma adesso è così la matematica che si fa a scuola? Sì, ma so quel che avviene nelle altre scuole, nella mia classe no. Sofia: Ma è proprio vero che c'è un legame fra matematica e arte, letteratura e poesia? Andrea: Ma ce n'è, ma ce n'è, fai a dubitarne, dopo tutti gli esempi che ti ho dato? Diamo questo dialogo in mano a tutta quella gente che ... "io la matematica non", e stiamo a vedere quante ne sono. Bruno D'Amore, già professore ordinario, PhD in Mathematics Education Docente di "Didattica della Matematica" Dipartimento di Matematica - Università di Bologna francesco antonio piro e la filosofia di leibniz

La prova del NovAnnataria Cascetta 2005

La nulla e la filosofiaLuca Bertolino 2005

La derivata aritmeticaPaolo Pietro Lava 2013-10-03T00:00:00+02:00 Giorgio Balzarotti e Pier Paolo Lava - già autori di La sequenza dei numeri primi, Gli errori nella dimostrazione matematica e 103 curiosità matematiche - si avventurano in questo volume alla scoperta di un nuovo approccio alla teoria dei numeri. Il concetto di numero, concepito molto probabilmente per la prima volta da un matematico spagnolo pressochè sconosciuto, Josè Mingot Shelly, dopo essere stato ignorato per anni, sta avendo una grande rinascita proprio in questi ultimi anni nei siti e nelle riviste del settore. L'idea di Mingot Shelly scaturisce da una similitudine con i più ostinati dell'analisi delle funzioni che il matematico spagnolo reinterpretava e applica ai numeri interi. Sotto forma di un gioco di aritmetica elementare, o meglio sulla base delle proprietà dei numeri interi, è sviluppato un ingegnoso metodo per affrontare i problemi ancora aperti della teoria dei numeri. Così, oggi, ci si accorge che il concetto di un numero è molto più che una semplice curiosità per i dilettanti della matematica. Balzarotti e Lava raccolgono e sviluppano in modo sintetico e originale molte delle idee che si trovano nella letteratura matematica sull'argomento, in modo da rendere la brillante idea accessibile a tutti. Famose congetture sono riscritte utilizzando i numeri e anche la formula che esprime l'ennesimo numero primo, chimera di tutti gli appassionati di teoria dei numeri, trova in questo contesto un naturale e accattivante enunciato.

Storia della filosofia - VolumiDario Antiseri 2014-12-15 L'affascinante cammino della conoscenza dalle sue origini all'epoca contemporanea. Una nuova edizione de "Storia della filosofia" di due dei più importanti studiosi del nostro tempo, Giovanni Reale e Dario Antiseri, arricchita con le biografie dei filosofi, brani antologici sia di testi che di tagliate appendici critiche e un denso apparato iconografico. Alla scoperta di autori e correnti che hanno determinato lo sviluppo del pensiero e la storia dell'Umanità, particolare attenzione al pensiero contemporaneo.Piano dell'opera: 1. Dai Presocratici ad Aristotele 2. Dal Cinismo al Neoplatonismo 3. Patristica e Scolastica 4. Umanesimo, Rinascimento e Rivoluzione scientifica 5. Empirismo e Razionalismo 6. Illuminismo e Kant 7. Romanticismo, Idealismo e suoi avversari 8. Marxismo, Postilluminismo e Ottocento, Positivismo 9. Da Nietzsche al neoidealismo10. fenomenologia, esistenzialismo, filosofia analitica e nuove teologie11. Scienza, epistemologia e filosofi del XX secolo12. Filosofi italiani del Novecento13. Filosofi italiani contemporanei

Storia e filosofia dell'analisi infinitesimaleLuca Geymonat 1947

Scienziati del SeicentoMaria Luisa Altieri Biagi 1969

Dictionary Catalog of the Research Libraries of the New York Public LibraryNew York Public Library. Research Libraries 1979

Italian Studies in the Philosophy of ScienceMaria Luisa Dalla Chiara 2012-12-06 The impressive record of Italian philosophical research since the end of Fascism thirty years ago is shown in many fields: esthetics, social and personal ethics, history and sociology of philosophy, and magnificently, perhaps above all, in logic, foundations of mathematics and the philosophy, methodology, and intellectual history of the empirical sciences. To our pleasure, Maria Luisa Dalla Chiara of the University of Florence has agreed to assemble a 'sampler' of recent Italian logical and analytical work on the philosophical foundations of mathematics and physics, along with a number of essays of epistemological and mathematical concepts. The twenty-five essays that form this volume will, we expect, encourage English-reading philosophers and scientists.

works by these authors and by their teachers, colleagues, and students; and, we hope, to look for those other Italian currents of thought in the philosophy of science. Some of these points of departure are not wholly analytic, and which also deserve study and recognition in the world wide philosophical community. Of course, Italy has long been a part of the world community in scientific matters.

Rivista Di Storia Della Filosofia 2007

Storie e protagonisti della matematica **Reliatio** Betti 2013-08-02 20 anni fa - anzi qualcuno in più - iniziava le sue pubblicazioni "Lettera Matematica PRISTEM", espressione di un gruppo di ricerca della "Bocconi" cui aderiscono anche docenti e studiosi di altre Università. La "Lettera" ha rappresentato un tentativo coraggioso di avvicinare la comunicazione matematica, di renderla meno accademica e più giornalistica con l'uso delle immagini, del colore e di un linguaggio diretto. Un tentativo che ha trovato nella Matematica nei più ampi processi che riguardano la scuola e la società. In questo libro, i tre direttori della rivista sfogliano le sue annate per ricordare storie e protagonisti (matematici e non) attorno a cui la "Lettera" è cresciuta e che di fatto hanno contribuito alla formazione della sua linea editoriale. Le testimonianze, i ricordi e i fatti sono seguiti anno per anno da un articolo comparso quell'anno sulla "Lettera". Ne esce una descrizione del mondo matematico, visto dall'interno, molto più vivace di quanto solitamente si pensa che sia. Altro che semplice calcolo! La Matematica va avanti e la "Lettera" racconta in quali direzioni. Talora procede con appassionante discussione su qualche polemica che accompagna la ricerca o l'insegnamento o la gestione delle istituzioni scientifiche: anche di queste, in 20 anni, la "Lettera" ha cercato di darne puntualmente conto.

Dynamis Gaetano Chiuazzari 2021-09-07 This book offers a new and original hypothesis on the origin of modal ontology, whose roots can be traced back to the debate about incommensurable magnitudes, which forms the implicit background for Plato's later dialogues and culminates in the definition of being as dynamis. Incommensurable magnitudes - also called dynamis by Theaetetus - are presented as the solution to the problem of non-being and serve as the cornerstone for the theory of difference and becoming. This shift also marks the passage to another form of rationality - one not of the measure, but of the mediation. The book argues that this form of rationality which arise out of the discovery of incommensurable constitutes a thread that runs through the entire history of philosophy, one that leads to Kant and to the philosophies derived from it, such as Hegelianism and philosophical hermeneutics. Readers discover an insightful exchange with some of the most important philosophers, newly reconsidered from the point of view of an ontology of the incommensurable. These issues include the infinite, the continuum, existence, and the nature of truth. The book appeals to students and researchers in the fields of ancient philosophy, German idealism, philosophical hermeneutics and the history of mathematics.

Scienza e storia **Ladovico** Geymonat 1985

The Journal of Symbolic Logic **Antonio** Church 1961 Includes lists of members.

History of Science: Science in the nineteenth century **Remond** Norton 1964

Archimede **Edward** Jan Dijksterhuis 2014-07-14 This classic study by the eminent Dutch historian of science E. J. Dijksterhuis (1892-1965) presents the work of the mathematician and mechanical engineer to the modern reader. With meticulous scholarship, Dijksterhuis surveys the whole range of evidence on Archimedes' life and work, a 2000-year history of the manuscripts and editions of the text, and then undertakes a comprehensive examination of all the extant writings. Originally published in 1954, Princeton Legacy Library uses the latest print-on-demand technology to again make available previously out-of-print books from the distinguished backlist of Princeton University Press. These editions preserve the original texts of these important books while presenting them in durable paperback and hardcover editions. The goal of the Princeton Legacy Library is to vastly increase access to the rich scholarly heritage found in the thousands of books published by Princeton University Press since its founding in 1897.

Filosofia, scienza e vita civile nel pensiero di Ludovico **Guglielmo** Bobbio 2003

Natura, cultura e induzione nell'età delle **Suicidato** Rinzivillo 2015-05-18 Il testo vuole testimoniare della piena partecipazione delle scienze sociali alla storia della filosofia, in un quadro di sviluppo che prevede la ricezione in Europa della riforma della filosofia naturale attuata da Francesco Bacone nel XVII secolo e recepita nell'Occidente da Auguste Comte in Francia e da Herbert Spencer in Inghilterra. I temi della fondazione delle scienze sono quindi al centro dell'opera di ricostruzione storica e filosofica. Le questioni cruciali. L'investigazione della natura e del mondo empirico da parte dell'uomo sociale si svolge attraverso i secoli nei modi prescritti dalla filosofia naturale, laddove la tradizione antica e medioevale lasciava irrisolti alcuni problemi di tipo finalistico e vitalistico. Nel Cinquecento e soprattutto nel Seicento assistiamo ad una certa tematizzazione delle questioni suscitate dall'atomismo e dal meccanicismo in concomitanza del declino della fisica aristotelica. Nel secolo di Cartesio, che rifiutava l'atomismo, la ricerca della teoria della materia dominò la scena nonché quella del movimento rettilineo uniforme che determinava lo stato di quiete dei corpi, come si nota nel Principia philosophiae di Newton (1687) (pubblicati in francese nel 1647). Il principio che la conoscenza derivasse soltanto dall'interpretazione e dal commento dei testi antichi, sotto una certa forma di potestatività, fu gradualmente sostituito da una filosofia della storia del progresso incarnata nell'ambito della conoscenza scientifica dal metodo sperimentale. La filosofia naturale culminò con l'applicazione di questa metodologia nella filosofia naturale, nelle scienze della vita (biologia, anatomia, zoologia, botanica), nella medicina e nella chimica, nella fisica (ottica, magnetismo, termologia, elettricità) nonché nella scoperta di William Harvey sulla pressione del sangue, di Evangelista Torricelli sulla pressione dell'atmosfera, Francesco Redi sui corpi viventi e Isaac Newton sulla natura della luce. In particolare, Newton seppe sintetizzare la tradizione dell'empirismo inglese di Galileo e di Ruggiero Bacone e Guglielmo di Ockham a John Locke, suo contemporaneo. Il contesto di sviluppo delle idee illuministiche e del positivismo in Francia segnò l'evoluzione dell'Occidente della riflessione più matura sulle scienze e sulle scienze sociali nei vari contesti storico-concreti dove la filosofia naturale poté essere interpretata alla luce delle scoperte, le quali dovevano segnare, a loro volta, il momento incisivo di una azione progressiva dell'uomo condotta sulla natura stessa e, in modo tale da fare risorgere il passaggio al mondo della cultura del progresso. Come è noto, l'idea del progresso sta alla base di tante teorizzazioni della società a partire dal XVIII secolo. Per questo è importante anche ricordare ciò che Kant pensasse dell'illuminismo quando affermava: "L'illuminismo è l'uscita dell'uomo dallo stato di minorità che egli deve imputare a se stesso. Minorità è l'incapacità di servirsi del proprio intelletto senza la guida di un altro. Questa minorità è imputabile a se stesso, se la causa non dipende dalla mancanza di intelligenza ma da mancanza di decisione e del coraggio di far uso del proprio intelletto senza essere guidati da un altro. Sapere aude! Abbi il coraggio di servirti di tua propria intelligenza. È questo il motto dell'illuminismo." La stessa identificazione data da Auguste Comte nel suo Cours all'uso del termine 'positivo' cercava di spiegarla in termini di "si potesse 'considerare tutti i fenomeni come assoggettati a leggi naturali ed invariabili, la scoperta e la riduzione al minor numero possibile delle quali è il fine di tutti gli sforzi, considerando inoltre come assolutamente inaccessibile e vuota di senso la ricerca di quelle che si chiamano cause, sia cause prime che quelle finali" (Cours de philosophie positive, I). Al cospetto del nuovo modo di pensare e di operare i temi fondanti dell'intervento umano sulla natura circolavano in concomitanza della diffusione delle scienze, di quei saperi che si erano manifestati quindi in forma di pratiche illuministiche, cioè di un insieme di ragioni teoriche e pratiche poste in relazione tra loro nel mondo sociale circostante. Gradualmente anche il tema della rappresentazione dei fenomeni della vita si rapporta allo sviluppo della nuova filosofia naturale, testimoniando del fatto che le scienze raggiungono uno stadio positivo nonché astratto e concreto (v. Herbert Spencer, The Classification of the Sciences). Ciò sarebbe sufficiente a stabilire un nesso esistente tra le scienze e i fenomeni vitali organici, cioè quel collegamento tra lo sviluppo filosofico e scientifico e il progresso dell'ambiente naturale e sociale. L'automatismo **Federico** Leoni 2019-10-17T00:00:00+02:00 Questo libro non fa la storia di un'idea ma isola un paradigma e suggerisce che si tratti del paradigma stesso dell'automatismo contemporaneo. Lo fa attraverso quattro esempi: la ferita, e che cosa significa subire una: gli imenotteri, e come vivono, soprattutto come cacciano le loro prede; il movimento infinitesimale, e come disegna l'essere chi scrive e calcola con quel metodo; il sogno, e come esso veglia al fondo della nostra esperienza. Esempi di automatismo e di automatismo anzitutto etimologico. Automa è ciò che si muove da sé, per proprio impulso, in assenza di uno sguardo di sorvolo, di una ragione esteriore. Ma la tesi di questo libro è proprio perciò l'automa è il nome della produzione incessante di differenze, della risonanza telepatica di ogni cosa in ogni cosa, della solitudine iperconnessa di ogni cosa.

The Intellectual Roots of the Italian Enlightenment **Vincenzo** Ferrone 1995 This work offers an examination of how Newtonian science affected the early 18th-century Italian Enlightenment in Italy in terms of religion and politics.

The American Mathematical Monthly **1926** Includes section "Recent publications."

Storia e filosofia dell'analisi infinitesimale **Ladovico** Geymonat 2008

History of Science: The beginnings of modern science, from 1450 to 1600 **964**

La collana di armonia. Kant, Poincaré, Feyerabend e la crisi dell'epistemologia **Simplicio** Zacchini 2010-03-11T00:00:00+01:00 871.19

Scienza e metodologia. Saggi di epistemologia **Servaggio** Selvaggi 1962 Il presente volume raccoglie diversi articoli, relazioni e conferenze, fatti in circostanze diverse e in vari luoghi durante il decennio 1953-1962. I saggi qui presentati sono stati quindi già pubblicati tutti, eccetto pochi. Tuttavia essi vengono qui non solo organicamente ma anche in molti punti rimaneggiati, completati e in qualche caso fusi insieme. La grande attualità di argomenti di filosofia della scienza ci hanno spinto a curare la raccolta, come modesto contributo ad una delle più urgenti problematiche della cultura moderna. In essa, infatti, se occorre evitare il pericolo che la scienza nei suoi subordini a se ogni altro valore, bisogna però anche riconoscere ad essa il suo reale valore teoretico e pratico ed evitare quindi che la filosofia si isoli in un piano puramente concettuale ed astratto, avulso dalla vera realtà dei nostri tempi.

Chiarezza e metodo **Franko** Minonizio 2006-09-01 La scelta di dedicarsi agli studi matematici coincide per lei con il deporre ogni indulgenza verso l'accademismo o l'oscurantismo di anni di intensa appropriazione dell'analisi furono i due temi delle Istituzioni analitiche ad uso della gioventù italiana. In Milano, nella Regia-Ducal Corte, 1748, un giovane che si proponeva lo scopo di divulgare, con chiarezza e semplicità, la nuova analisi infinitesimale. Al clamore, anche a quello onorevole del successo intellettuale, non preferì il silenzio operoso della carità: con una scelta, che pare repentina e immotivata solo a chi resta inerte innanzi alla profondità della sua vita morale, impiegò

più lunga, metà della sua esistenza aprendo la sua casa alle donne povere ed inferme, approfondendo i suoi beni in lungimiranti opere di carità, quali la fondazione, r
Pio Albergo Trivulzio, giungendo - per ottenere i mezzi finanziari necessari - ad umiliarsi e a farsi anch'essa mendica. Il saggio di Franco Minonzo, con una analisi
impetuosamente non agiografica, ha inteso ripercorrere la breve 'esistenza scientifica' dell'Agnesi, e per farlo ha sgomberato il terreno da equivoci ed errori frutto
inaccurate e replicanti: ne è sortito un punto di osservazione dal quale anche la più duratura vita religiosa di Maria Gaetana potrebbe trarre più di una important
chiarificazione.

Gli errori nelle dimostrazioni matematiche Pietro Lava 2013-07-03T00:00:00+02:00 Una dimostrazione non è necessariamente corretta soltanto perché le cons
sono giuste o ragionevoli; al contrario, errori nel ragionamento logico-matematico possono portare a risultati paradossali. Gli autori hanno raccolto in questo volu
di dimostrazioni in cui evidenziano, attraverso un percorso elementare ma esauriente, tale genere di errori. Alcuni capitoli presentano i tipici errori in cui si può in
una non oculata applicazione delle regole dell'algebra e della geometria e con l'errata generalizzazione di proprietà particolari. Altri capitoli sviluppano il tema degli
provenienti da una non chiara e precisa definizione delle regole e dall'uso di concetti solo apparentemente evidenti. Altri ancora affrontano la critica questione de
infinita di proprietà o regole elementari e dei paradossi che ne possono derivare. Gli errori dovuti all'incompletezza delle definizioni e delle regole permettono, poi,
le difficili tematiche attinenti alla logica della dimostrazione. Alcuni esempi, infine, affrontano le conseguenze dell'applicazione di inadeguati modelli matematici al r
La matematica e la sua storia Baccio D'Amore 2017-10-31 Una storia della matematica per tutti coloro che vogliono conoscere gli eventi, i personaggi e i luoghi che h
caratterizzato la nascita e lo sviluppo di questa meravigliosa costruzione dell'ingegno umano, dalle sue antichissime origini fino al "miracolo" greco. Innumerevoli il
arricchiscono una vicenda umana avvincente e a tratti sorprendente, descritta con un linguaggio semplice e narrativo. Nelle intenzioni degli autori, il libro si pone
di quattro volumi indipendenti e autonomi, destinati a ripercorrere tutta la storia della matematica. L'obiettivo è far conoscere meglio la "regina delle scienze", m
evoluzione storica, culturale, filosofica e sociale, in un'ottica didattica innovativa di indubbio fascino.

Archivio di storia della scienza 1926

On the Mechanical Handling of Statistics John Venn 1926

103 curiosità matematiche Pietro Lava 2013-07-03T00:00:00+02:00 Il volume affronta, in 103 brevi capitoli monografici, vari argomenti di matematica, riguar
principalmente la teoria dei numeri, quella delle cifre e quella delle relazioni, includendo con quest'ultima anche funzioni e applicazioni tra elementi di insiemi. "103
numero magico ma, come si scoprirà nella lettura dell'opera, è uno spunto da cui gli autori sono partiti per numerose riflessioni sulle proprietà dei numeri. Nel lib
molti argomenti che sono stati sviluppati solo negli ultimi decenni e che non si trovano nei testi di matematica divulgativa e ancor meno raccolti in modo organico
volume; problemi che tipicamente avvincono professionisti e appassionati di matematica. Alcuni temi si esauriscono in un solo capitolo? per esempio i numeri aut
early bird, i numeri esotici? altri, come quelli relativi alla scomposizione in fattori primi, alla crittografia, alla teoria dei grafi, sono affrontati a più riprese per raggi
buon grado di approfondimento.

Historical Epistemology and European Philosophy of Science Fabio Minazzi 2022-04-01 This book offers a comprehensive analysis on the evolution of philosophy of science
a special emphasis on the European tradition of the twentieth century. At first, it shows how the epistemological problem of the objectivity of knowledge and a
have been previously tackled by transcendentalism, critical rationalism and hermeneutics. In turn, it analyses the axiological dimension of scientific research, mov
traditional model of science and of scientific methods, to the construction of a new image of knowledge that leverages the philosophical tradition of the Milan
historical-epistemological approach, the author rethinks the Kantian Transcendental, showing how it could be better integrated in the current philosophy of science
important questions such as the relationship between science and history, scientific and social perspectives and philosophy and technology, among others. Not
provides a comprehensive study of the evolution of European Philosophy of Science in the twentieth century, yet it offers a new, historical and epistemological-
that could be used to answers many urgent questions of contemporary societies.

Gregorianum 1955

Writing the History of Mathematics: Its Historical Development W. Van der Waerden 2002-09-23 As an historiographic monograph, this book offers a detailed survey of the
professional evolution and significance of an entire discipline devoted to the history of science. It provides both an intellectual and a social history of the develop
subject from the first such effort written by the ancient Greek author Eudemus in the Fourth Century BC, to the founding of the international journal, *Historia Math*
Kenneth O. May in the early 1970s.

Mathematics and Logic in History and in Contemporary Thought Ferruccio Ferretti 2017-09-29 This book is not a conventional history of mathematics as such, a museum
documents and scientific curiosities. Instead, it identifies this vital science with the thought of those who constructed it and in its relation to the changing cult
it evolved. Particular emphasis is placed on the philosophic and logical systems, from Aristotle onward, that provide the basis for the fusion of mathematics and
contemporary thought.

Contestare e creare Fabio Minazzi 2004

Il "metodo" di Archimede e le origini dell'analisi infinitesimale nell'antichità Enrico Ruffini 1926

A General History of the Sciences: Science in the nineteenth century René D'Alembert 1963